

IL CROLLO DEL PREZZO DELLE NOCCIOLE

Fonte: www.hurriyet.com.tr 8 dicembre 2015

Traduzione: www.nocciolare.it

Arslan Soydan, membro del consiglio direttivo dell'Unione delle Camere dell'Agricoltura (Türkiye Ziraat Odaları Birliği – TZOB) e direttore della Camera dell'Agricoltura della provincia di Ordu, si è detto scioccato del fatto che i prezzi delle nocciole nel mercato libero siano scesi a 10 lire.

Secondo le parole di Arslan Soydan, membro del consiglio direttivo dell'Unione delle Camere dell'Agricoltura (Türkiye Ziraat Odaları Birliği – TZOB) e direttore della Camera dell'Agricoltura della provincia di Ordu, per la prima volta dall'inizio della stagione i prezzi in lire turche sono scesi fino a 10 lire al chilo.

Soydan afferma che la caduta dei prezzi è totalmente inaspettata per i produttori, che erano invece convinti che l'incremento fosse costante. “I nostri produttori non si aspettavano affatto questo calo. Non crediamo che il calo si sia verificato in base al susseguirsi di domanda e offerta.”

Soydan sostiene che il calo brusco dei prezzi avrà un grande impatto psicologico sui produttori. “A questo punto, la questione diventa molto seria. Il prezzo delle nocciole, arrivato a 10 lire sul mercato, ha letteralmente scioccato i produttori. Non vi erano condizioni per prevederlo. Perciò, i nostri produttori ora si aspettano che i prezzi salgano nuovamente.”

Soydan spiega che la conseguenza diretta di questo calo dei prezzi è la vendita delle nocciole rimaste nei depositi ai commercianti. “Le nocciole che i nostri produttori avevano in deposito sono state vendute ai grandi commercianti, tuttavia è possibile che ciò danneggi sia i produttori che i commercianti stessi. Non appena i prezzi ricominceranno a salire, questi ultimi potrebbero dover affrontare varie problematiche. Stanno correndo molti rischi.”

Soydan ribadisce come sia il settore delle nocciole che i produttori siano in perdita, a dispetto dei progressi iniziali. “Produttori come quelli che abbiamo sono sempre necessari. Nei prossimi anni avremo bisogno di loro per restare in piedi. Non spegniamo l’entusiasmo dei nostri produttori per i loro raccolti. Continueremo a lavorare insieme per uscire da questo impasse. Affronteremo insieme i problemi. Nessuno potrà approfittare della situazione.”

Soydan afferma che, attualmente, i produttori continuano ad attendere che i prezzi salgano a 15 lire, e che coloro che non vendono il proprio prodotto a 13-14 lire certamente non lo venderanno a 10-11.